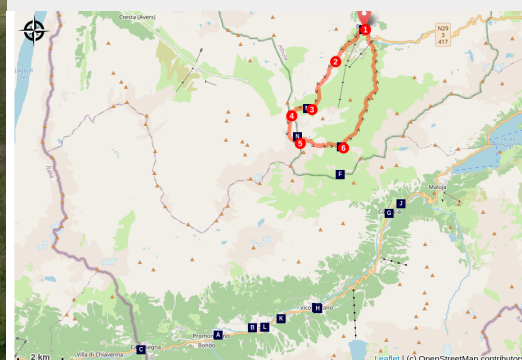


29. Regione Bivio-Lago Colombano-Bivio

Switzerland - Graubünden



(Kolumbansweg)



Lunga 18 km, questa difficile escursione ad anello (1075 m di dislivello in salita e in discesa) collega il lago di Colomban, la Fuorcla da la Valletta (2585 m) - Forcellina (2671 m) - il passo del Settimer (2310 m) prima di tornare a Bivio.

Un'altra possibilità meno impegnativa (11 km e 720 m di dislivello) è quella di fare un'escursione di andata e ritorno da Bivio al lago Colomban.

Il sentiero è segnalato da cartelli gialli.

Questo percorso ad anello attraversa la cresta delle Alpi per raggiungere il punto più alto dell'intero Cammino Europeo di Colommano. Il Passo del Settimio era già uno dei valichi alpini più importanti ai tempi dei Romani. Questo itinerario offre l'opportunità di fermarsi uno o più giorni per conoscere meglio questa magnifica regione.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 6 h

Lunghezza : 17.6 km

Dislivello positivo : 1096 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Boucle

Temi : St Colomban

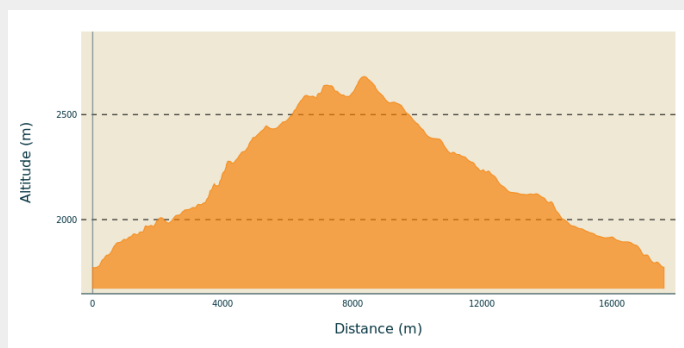
Itinerario

Partenza : 7457 Bivio

Arrivo : 7457 Bivio

Comuni : 1. Graubünden

Profilo altimetro

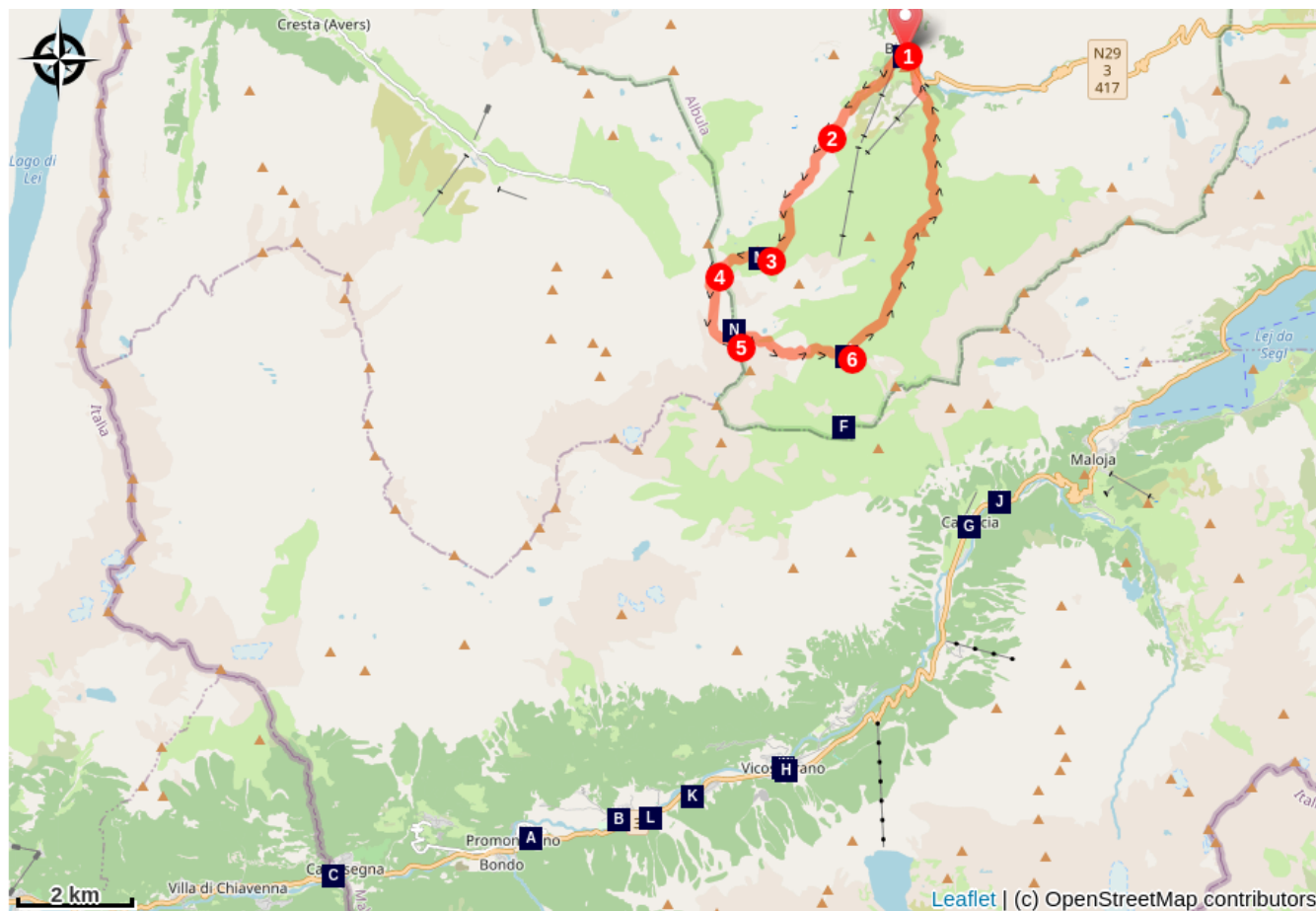









Altitudine minima 1771 m Altitudine massima 2681 m








Il punto di partenza e di arrivo è davanti alla chiesa riformata di Bivio sulla strada principale Julierstrasse (all'altezza del n. 60):

1. Scendere lungo la Julierstrasse fino alla fontana all'altezza del negozio Volg, girare due volte consecutive a sinistra per seguire la strada Vea Viglia e uscire dal paese all'altezza di uno skilift. Seguire il sentiero segnalato in giallo che risale la valle sulla riva destra del torrente Beiva. Lasciare sulla destra la frazione di Val Beiva e proseguire fino alle case successive di Valletta.
2. Poco dopo, attraversare il torrente Beiva e seguire l'altra riva per 1 km. Attraversare nuovamente il torrente e risalire l'altra riva attraverso gli alpeggi fino al lago di Colomban, che può essere l'obiettivo della giornata per godersi il magnifico panorama prima di ridiscendere lungo lo stesso sentiero.
3. Dopo il lago, continuare a salire lungo il sentiero in direzione del colle di Fuorcia de la Valetta (2586 m), che chiude la valle e apre nuovi orizzonti.
4. Dopo il passo, seguire il sentiero in direzione sud che passa sotto il picco Colomban (2848 m) prima di svoltare verso est per attraversare nuovamente la cresta al passo Forcallina (2671 m).
5. Scendere verso est per 2 km fino a raggiungere il Colle del Settimario (2310 m), dove si trova una targa dedicata a San Colombano che segna uno dei luoghi storici del suo passaggio, come a Bangor (Irlanda del Nord), Luxeuil (Francia) e Bobbio (Italia).
6. Raggiungere Bobbio lungo la pista e poi lungo un sentiero che si prende a destra dopo un calvario.

Sulla tua strada...



-  Fortezza Castelmur (A)
-  Villaggio arroccato (C)
-  Pass del Settimo (E)
-  Casaccia (G)
-  Torre Senvelen (I)
-  Chiesa San Giorgio (K)
-  Lago Colomban (M)

-  Palazzo Castelmur (B)
-  Bivio (D)
-  Via romana (F)
-  Vicosoprano (H)
-  Chiesa di San Gaudenzio (J)
-  Museo Ciäsa Granda (L)
-  Picco Columban (N)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Accesso

Bivio, situata sulla strada n. 3 del Passo del Julier, è raggiungibile in auto o in autobus.

Sulla tua strada...



Fortezza Castelmur (A)

Il mastio quadrato a cinque piani fu costruito intorno al 1300 probabilmente su un sito romano chiamato Murus e sede di un'antica fortezza elencata in un documento del 988. Questo castello feudo di Castelmurs (Castello Muro) perse la sua importanza strategica sulla strada per il Settimo Settimo quando nel 1473 venne aperta la Viamala sul passo dello Splügen e del San Bernardo.

[Per saperne di più.](#)



Palazzo Castelmur (B)

A Coltura, la parte settentrionale del Palazzo Castelmur fu costruita nel 1723, la parte meridionale nel 1850-55 dal barone Giovanni Castelmur. Lo stile gotico moresco e le torri decorate con merlature conferiscono all'edificio l'aspetto di un castello, i bellissimi giardini completano questa impressione. Oggi il Palazzo ospita l'Archivio Storico della Valle.

[Per saperne di più.](#)



Villaggio arroccato (C)

Primo paese arroccato sul versante italiano delle Alpi.

Credito fotografico : Amis St Colomban



Bivio (D)

Bivio significa bidirezionale perché il paese si trova all'incrocio di valli che scendono da due passi, il Settimo e lo Julier. Nella storia, l'insediamento del villaggio già menzionato nel IX secolo è una funzione del traffico verso questi due passi. Questo luogo è anche crocevia di lingue e culture diverse: i circa 200 abitanti di Bivio parlano tre lingue: italiano, retoromancio e tedesco.



Pass del Settimo (E)

A 2310 m di altitudine, il Passo del Settimo è il punto più alto dell'intera Via Columbani in tutta Europa. Questo passo è sempre stato una delle vie di transito più importanti per la sua facilità di attraversamento (bassa quota, velocità e accessibilità). In epoca romana era attraversata da una strada romana mantenuta e sorvegliata in estate da un campo romano scavato a 2340 m. In seguito, i possedimenti e le entrate doganali su questo asse del Settimo Settimo, da Coira a Chiavenna, furono la fonte del potere e della ricchezza del vescovo di Coira a partire dal 960. Commercianti ed eserciti, re e imperatori, Ottone il Grande e Federico Barbarossa, hanno tutti attraversato questo passo, la più importante via di transito transalpina dell'Alto Medioevo con il Gran San Bernardo e il Brennero. Dal 1938 in poi, l'esercito svizzero costruì delle fortificazioni nel settembre per vietare la traversata dall'Italia. Questa diga è stata abbandonata negli anni '90. Una targa commemorativa del Cammino di Santa Colombana è stata eretta nel 2008 per celebrare il passaggio di Santa Colombana in questo luogo.



Via romana (F)

Resti di un ponte e di una strada romana nella discesa del Col du Septimer.

Credito fotografico : Amis St Colomban



Casaccia (G)

Piccolo villaggio di montagna con caratteristici chalet, Casaccia, a 1450 m s.l.m., fu menzionato per la prima volta nel 1160. Casaccia fu un'importante stazione di transito fino al XIX secolo grazie alla sua posizione all'incrocio dei passi del Maloja e del Settimo. I ruderi della torre medievale di Turraccia sopra il paese sono un ricordo di questa funzione. Il vecchio ospizio si trovava vicino alle rovine dell'antico santuario di San Gaudenzio sulla strada per il passo. È stata menzionata in un documento del 1336, ma è probabilmente molto più antica.



Vicosoprano (H)

Vicino alla chiesa di San Cassiano è stato trovato un altare romano di Mercurio della seconda metà del IV secolo. Fino al 960 gli abitanti di Como erano subordinati al vescovo di Coira. Vicosoprano era allora la capitale della comunità della Val Bregaglia, centro di transito e residenza di importanti famiglie (Castelmur e Prevost). Il balivo del vescovo di Coira dispensava giustizia nella Senwelenturm, l'unica torre rotonda medievale dei Grigioni, risalente al XIII secolo e menzionata per la prima volta nel 1314.



Torre Senvelen (I)

L'unica torre rotonda dei Grigioni risale al XIII secolo. L'ufficiale giudiziario del vescovo di Coira vi ha reso giustizia.

[Per saperne di più.](#)



Chiesa di San Gaudenzio (J)

Nel IV secolo, Gaudenzio cristianizzò la Val Bregaglia dove aveva trovato rifugio per sfuggire agli ariani. A lui è dedicata la chiesa di San Gaudenzio, che per lungo tempo è stata luogo di pellegrinaggio. L'edificio in rovina oggi risale al 1518, ma la presenza di una cappella è menzionata nell'831 in un registro imperiale di Carlo Magno.

[Per ulteriori informazioni.](#)



Chiesa San Giorgio (K)

La chiesa di San Giorgio fu ricostruita nel 1694. L'interno è decorato con una vetrata nella lunetta del coro, opera del famoso artista regionale Augusto Giacometti. Nel vicino cimitero si trovano le tombe della famiglia di artisti di due generazioni: Giovanni, Augusto e Alberto Giacometti.

[Per saperne di più.](#)



Museo Ciäsa Granda (L)

Il museo, ospitato in un'imponente casa cinquecentesca, è dedicato agli artisti di una famiglia di Borgonovo, piccolo paese di montagna, e di fama mondiale: Giovanni Giacometti (1868-1933), il fratello Augusto (1877-1947) e Alberto (1901-1966) figlio di Giovanni.

[Per saperne di più.](#)



Lago Colomban (M)

Il nome del lago e della vicina cima indicano che i monaci avevano scelto questo percorso attraverso le Alpi.

Credito fotografico : Kolumbansweg



Picco Columban (N)

Il nome della vetta e quello del lago vicino indicano che i monaci avevano scelto questo itinerario per attraversare le Alpi.